

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Abitare la comunità - Marche

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza.

Area di intervento: Adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Abitare la Comunità – Marche" risponde alle 4 sfide sociali del programma denominato "Costruire la Comunità – Marche" (1. **attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati;** 2. **sostenere le persone nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro;** 3. **offrire pari opportunità scolastiche e formative;** 4. **garantire a persone anziane e malate una vita dignitosa e pari opportunità**) ponendosi il seguente **OBIETTIVO:**

CONTRASTARE QUALSIASI FORMA DI POVERTA' ECONOMICA E SOCIALE ED ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE A TUTTE LE PERSONE FRAGILI PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE. In particolare il progetto punta a dare risposta ai bisogni emergenziali di chi versa in condizioni di povertà estrema e relativa

e a favorire l'uscita da condizioni di disagio socio- economico tramite l'avvio di percorsi di integrazione e di inserimento nel mondo del lavoro. Nello specifico si punterà a:

- Contrastare la povertà dando risposta ai bisogni primari
- Ridurre il numero di persone con problemi occupazionali
- Favorire l'accesso alle cure delle persone con problemi di salute
- Favorire l'integrazione delle persone con problemi d'istruzione

OBIETTIVI	INDICATORI DI PARTENZA	INDICATORI DI RISULTATO	AZIONE DI RIFERIMENTO	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
Contrastare la povertà dando risposta ai	12.200 n. persone ascoltate dalle Caritas	12.000 n. persone ascoltate dalle Caritas	Azione 1 Azione 2	OspoWeb e Cariweb (diocesi di Ascoli)

bisogni primari (cibo, vestiario, alloggio, medicinali)	<p>con problemi economici</p> <p>35.000 n. ascolti</p> <p>195.000 n. interventi di contrasto alla povertà alimentare</p> <p>9.900 n. interventi di supporto materiale</p> <p>25.560 n. erogazioni di sussidi economici</p> <p>2 n. eventi formativi in presenza e online promossi da Caritas Marche</p> <p>1 n. progetti di contrasto alla povertà promossi dalla rete delle Caritas diocesane delle Marche</p>	<p>con problemi economici</p> <p>40.000 n. ascolti</p> <p>230.000 n. interventi di contrasto alla povertà alimentare</p> <p>10.000 n. interventi di supporto materiale</p> <p>30.000 n. erogazioni di sussidi economici</p> <p>4 n. eventi formativi in presenza e online promossi da Caritas Marche</p> <p>2 n. progetti di contrasto alla povertà promossi dalla rete delle Caritas diocesane delle Marche</p>	<p>Azione 3</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<p>Registro presenze eventi formativi e convegni</p> <p>Report progetti</p>
Ridurre il numero di persone con problemi occupazionali (disoccupazione, sfruttamento lavorativo, difficoltà di accesso al mercato del lavoro, bisogno d'orientamento e formazione professionale)	<p>10.640 n. persone ascoltate dalle Caritas con problemi occupazionali</p> <p>6.000 n. interventi di supporto all'inserimento lavorativo</p> <p>1.290 n. consulenze professionali</p> <p>2 n. eventi formativi in presenza e online promossi da Caritas Marche</p> <p>1 n. progetti di contrasto alla povertà promossi dalla rete delle Caritas diocesane delle Marche</p>	<p>10.600 n. persone ascoltate con problemi occupazionali</p> <p>8.000 n. interventi di supporto all'inserimento lavorativo</p> <p>3.000 n. consulenze professionali</p> <p>4 n. eventi formativi in presenza e online promossi da Caritas Marche</p> <p>2 n. progetti di contrasto alla povertà promossi dalla rete delle Caritas diocesane delle Marche</p>	<p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<p>OspoWeb e Cariweb (diocesi di Ascoli)</p> <p>Registro presenze eventi formativi e convegni</p> <p>Report progetti</p>
Favorire l'accesso alle cure delle persone con problemi di salute (difficoltà di accesso alle cure e alla prevenzione per	<p>2.100 n. persone ascoltate dalle Caritas con per problemi di salute</p>	<p>3.000 n. persone ascoltate dalle Caritas con per problemi di salute</p>	<p>Azione 1</p> <p>Azione 3</p> <p>Azione 5</p>	<p>OspoWeb e Cariweb (diocesi di Ascoli)</p> <p>Registro presenze eventi</p>

problemi economici, scarse competenze digitali necessarie a effettuare prenotazioni, situazioni di irregolarità che non permettono l'iscrizione al SSN)	1.705 n. interventi in ambito sanitario 1.500 n. interventi di sostegno socio-assistenziale	2.300 n. interventi in ambito sanitario 2.000 n. interventi di sostegno socio-assistenziale		formativi e convegni Report progetti
Favorire l'integrazione delle persone con problemi d'istruzione (basso livello d'istruzione, analfabetismo, analfabetismo digitale. Scarsa conoscenza della lingua italiana. Problemi socio-economici che ostacolano l'accesso alla didattica a distanza dei minori)	2.500 n. persone ascoltate dalle Caritas con problemi d'istruzione 7.500 n. interventi per favorire l'istruzione o accedere a scuole d'italiano	3.500 n. persone ascoltate dalle Caritas con problemi d'istruzione 9.000 interventi per favorire l'istruzione o accedere a scuole d'italiano	Azione 2 Azione 3 Azione 4 Azione 5	OspoWeb e Cariweb (diocesi di Ascoli) Registri presenze scuole d'italiano Registro presenze eventi formativi e convegni Report progetti

Tali obiettivi verranno perseguiti potenziando il servizio di ascolto dei Centri d'Ascolto delle Caritas della Regione Marche, ottimizzando i servizi di erogazione dei beni di prima necessità, migliorando i percorsi di accompagnamento delle persone verso l'autonomia operando in sinergia con gli enti pubblici e privati del territorio e favorendo momenti d'incontro e scambio di buone prassi tra le varie diocesi.

La **co-progettazione favorisce il raggiungimento dell'obiettivo** poiché la messa in rete di risorse umane e strumentali garantisce una migliore analisi dei bisogni del territorio ed attraverso lo scambio di buone prassi ogni Caritas Diocesana può riprodurre le esperienze di successo che hanno ottenuto un maggior impatto sulla riduzione dell'esclusione sociale.

CONTRIBUTO DI CIASCUN ENTE COPROGETTANTE AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO CONDIVISO

Diocesi	Ente co-progettante	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo
ANCONA - OSIMO	ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	La Caritas di Ancona in rete sul territorio con associazioni enti pubblici e scuole, contribuisce con il favorire i legami a livello regionale (Uffici regionali – Capoluogo) attivando più facilmente reti ed accordi. Inoltre è molto attiva nel tema della grave emarginazione e dei fissa dimora, essendo anche una città portuale e "di passaggio".
ASCOLI PICENO	DIOCESI DI ASCOLI PICENO - CARITAS	Negli anni la Caritas è cresciuta implementando i propri servizi e in seguito al terremoto del Centro Italia a causa del quale la sede era stata valutata inagibile, si si è trasferiti in una sede nuova che ha permesso anche la riorganizzazione dei servizi al povero e l'unione con altri enti ed associazioni del territorio, creando un punto unico della carità.
FABRIANO - MATELICA	DIOCESI DI FABRIANO-MATELICA_CARITAS	La Caritas di Fabriano nell'ultimo anno si è orientata alla realizzazione dell'Emporio della solidarietà per la distribuzione dei beni alimentari alle persone/famiglie prese in carico dal centro di ascolto: servizio dignitoso che permette anche a chi è povero di poter "scegliere" il cibo da portare in tavola. Questa attenzione è il contributo dell'ente: sviluppare tutte le attività nell'ottica della dignità.

FANO - FOSSOMBRONE - CAGLI - PERGOLA	DIOCESI DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA - CARITAS	La Caritas di Fano si è concentrata oltre che ai servizi di ascolto, orientamento e risposta ai bisogni primari, all'animazione delle comunità parrocchiali: ri-animare e ri-attivare le parrocchie e le comunità alla carità è il contributo in questo progetto
FERMO	DIOCESI DI FERMO- CARITAS	La Caritas diocesana di Fermo contribuisce al progetto con la rete dei servizi sul territorio: metodo di lavoro in sinergia fra Caritas Parrocchiali, Vicariali e Associazioni del territorio. Mette a disposizione contribuendo con la condivisione di buone prassi utilizzate negli anni per costruire, tessere e mantenere una rete attiva e connessa di servizi ai più poveri.
	DIOCESI DI FERMO- CARITAS CIVITANOVA MERCHE	
	IL PONTE ONLUS	
	PARROCCHIA SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA	
JESI	DIOCESI DI JESI - CARITAS	Attraverso i numerosi servizi presenti presso la sede di accoglienza, la Caritas di Jesi è in grado di rispondere ai molteplici bisogni degli utenti accompagnandoli nelle varie fasi, dall'ascolto all'erogazione dei beni, dalle cure mediche all'attivazione di percorsi di inclusione in collaborazione con i servizi sociali e con altri soggetti del territorio.
MACERATA - TOLENTINO - RECANATI- CINGOLI - TREIA	DIOCESI DI MACERATA- TOLENTINO-RECANATI- CINGOLI-TREIA	La Caritas diocesana, investendo molto nella capillarità sul territorio attraverso le Caritas parrocchiali e le associazioni di volontariato è in grado di avere il termometro delle situazioni di fatica e di povertà del territorio. Questa consapevolezza viene poi messa in rete con i Servizi sociali dei comune e altre associazioni in tavoli di confronto e di ideazione, che permettono di costruire e rafforzare servizi adeguati ed efficaci.
PESARO	ARCIDIOCESI DI PESARO - CARITAS DIOCESANA	Accogliere, ascoltare, servire chiunque si reca al centro di ascolto della Caritas diocesana di Pesaro che negli anni si ha promosso l'azione di ascolto e servizio alle caritas parrocchiali e così è il contributo della Parrocchia San Pietro: un servizio capillare di presenza e vicinanza alle persone in difficoltà della comunità.
	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO	DIOCESI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO – CARITAS	Accogliere chi si trova in difficoltà sempre tenendo conto dello sviluppo integrale e dignitoso di ogni persona. L'accoglienza inizia dall'Ascolto attivo e si cerca di venire incontro alle richieste di aiuto concreto che possono essere gli alimenti, il vestiario, le cure mediche o l'esigenza abitativa e nello stesso tempo di accompagnare in un percorso personalizzato a livello educativo, lavorativo e formativo.
	CASA DI PROCURA DELL'ISTITUTO DELLE SUORE OBLATE DEL SS. REDENTORE	
SENIGALLIA	FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA	La Caritas e la Fondazione di Senigallia contribuiscono con la condivisione di buone prassi nella gestione diretta dell'accoglienza: Sprar, donne sole con minori, esperienza diretta negli inserimenti lavorativi con la cooperativa Unidicesima ora
	DIOCESI DI SENIGALLIA	
URBINO - URBANIA - SANT'ANGELO IN VADO	ARCIDIOCESI DI URBINO URBANIA SANT'ANGELO IN VADO - CARITAS DIOCESANA	La Caritas di Urbino oltre a tutti i servizi ai poveri, contribuisce con progetto Santa Chiara che progetto consiste nell'offrire un'accoglienza temporanea a persone in stato di bisogno, messo a disposizione per giovani (anche universitari) con difficoltà economiche

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività delle 17 sedi sono state suddivise in 5 AZIONI che permettono di raggiungere l'obiettivo descritto alla voce 5.

AZIONE A1 - Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni primari delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas

AZIONE A2 - Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di presa in carico congiunto ed efficace.

AZIONE A3 - Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)

AZIONE A4 - Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione

AZIONE A5 - Formazione, promozione e scambio di buone prassi

Tutte le sedi mettono in campo le 5 azioni strutturandole in attività diversificate in base alla struttura, all'organizzazione e all'esperienza di ogni sede e di ogni ente di accoglienza co-progettante.

Leggere attentamente le attività previste dal progetto alla voce 6.1 in cui sono messe in evidenza in quali sedi si svolgono determinate attività.

AZIONI/ATTIVITA'	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
<p>AZIONE A1 Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli operatori volontari collaboreranno con il personale dedicato al FRONT OFFICE/RECEPTION e all'accoglienza di quanti si rivolgono Caritas diocesana per accedere al Centro d'Ascolto o ad altri servizi, curandone l'ingresso e distribuendo un biglietto numerato progressivamente secondo l'ordine di arrivo e verificando il possesso o meno della tessera Caritas; ● Affiancheranno gli operatori dell'ascolto durante IL COLLOQUIO negli uffici riservati ai colloqui avendo l'accortezza di rispettare le singole personalità e tutte le indicazioni per garantire a ciascuno la propria privacy. Cercheranno, per apportare eventuali aggiornamenti, nell'archivio cartaceo e a livello informatico, il nominativo delle persone di chi già si è rivolto al CdA della Caritas; ● Durante gli ascolti i ragazzi in servizio civile si occuperanno insieme agli operatori della COMPILAZIONE SCHEDE UTENTI, strumento utile per lavorare all'interno della relazione d'aiuto in quanto capace di contenere dati informativi sia generici sia sensibili della persona ma anche le richieste mosse alla sede Caritas e le risorse personali ancora possedute. Nel tempo la scheda sarà aggiornata e rappresenterà la memoria del passaggio e dei servizi attivati per ogni singola persona con relativa tempistica e personale di riferimento; ● Secondo necessità si dedicheranno all' ARCHIVIAZIONE di documenti importanti legati all'utenza; ● Prenderanno parte alle RIUNIONI D'EQUIPE su richiesta degli operatori a seconda del singolo caso preso in esame contribuendo attraverso proprie considerazioni e proposte al miglioramento del servizio offerto; ● Potranno essere di supporto ai volontari con esperienza della MENSA nella registrazione dei nominativi, nella preparazione della tavola e nello sporzionamento e nella distribuzione dei pasti. Coordinati dagli operatori potranno aiutare nell'attività di monitoraggio delle scorte alimentari e del materiale utile alla mensa. ● Affiancheranno volontari e operatori nel servizio presso l'EMPORIO e PACCO VIVERI nei giorni di apertura (registrazione utenti, distribuzione, gestione magazzino); ● Rispetto agli interventi economici, i ragazzi in servizio civile daranno supporto alle attività dell'operatore delegato al DISBRIGO delle PRATICHE BUCROCRATICHE e nel pagamento di utenze per i casi in emergenza (registrazione dell'intervento);

	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancamento dei volontari per il SERVIZIO A DOMICILIO in particolare per la Caritas di Macerata collaborazione con i frati Cappuccini di Macerata e per la Caritas di Fano con l'Associazione La Famiglia
<p>AZIONE A2 Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La giovane età, il bagaglio formativo e le esperienze personali dei giovani operatori potranno incoraggiare la creazione di un clima rilassato e positivo. ● Durante questa fase i ragazzi saranno guidati dai volontari del CdA che mostreranno loro il modo di OPERARE IN "RETE" sul territorio, in altre parole ri-avviare il confronto con gli altri servizi coinvolti o potenzialmente coinvolti sullo specifico caso condiviso (servizi sociali, centri di ascolto parrocchiali). ● Aiuteranno quindi gli operatori a mettersi in contatto con enti del pubblico e del privato (tramite telefonate, posta elettronica), a confrontarsi sulle situazioni, a stabilire l'erogazione di servizi, a verificare nel tempo le situazioni. ● In alcuni casi i volontari in servizio civile possono occuparsi di accompagnare o svolgere servizio di segreteria. ● Nella sede Casa Accoglienza Irene è prevista l'uscita settimanale dell'unità di strada, gli operatori volontari accompagneranno gli operatori dell'equipe, portando aiuto alle donne vittime di tratta attraverso la consegna di beni di prima necessità, l'ascolto attivo, ecc.
<p>AZIONE A3 Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I ragazzi aiuteranno l'operatore referente del programma nell'INSERIMENTO DEI DATI e nei relativi aggiornamenti; ● Potranno, attraverso le proprie capacità, conoscenze, intuizioni e indicazioni, leggere in maniera integrata le analisi che emergeranno e REALIZZARE STATISTICHE. Il tutto permetterà di avere un quadro più completo delle attività della sede e degli altri centri di ascolto diocesani che operano attraverso il programma Ospoweb, garantendo un controllo continuo e un'osservazione costante dell'operato e delle dinamiche sociali legate al disagio. ● Saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di CONTATTO delle Parrocchie al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà; ● Gli operatori volontari si dedicheranno - sempre a supporto degli operatori referenti per Ospoweb - a VERIFICARE, tramite contatto telefonico, a-mail e visite in loco, l'andamento dell'utilizzo del programma informatico apportando consulenza/ausilio secondo necessità; ● Supporteranno l'operato della RACCOLTA DATI provenienti dall'Osservatorio e Diocesano e da quelli parrocchiali nonché le successive analisi statistiche e dinamiche rilevanti. ● I ragazzi in servizio civile daranno il loro contributo nell' IDEAZIONE DEL DOSSIER DIOCESANO apportando eventuali idee, proposte e correzioni. Supporteranno la fase promozionale legata allo stesso.
<p>AZIONE A4 Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I ragazzi in servizio civile affiancheranno i volontari e gli operatori nei differenti momenti dell'ASCOLTO e della PROGETTAZIONE di un percorso di sostegno degli utenti selezionati, annoteranno risorse personali e capacità residuali, esperienze pregresse e disponibilità. ● Saranno chiamati a collaborare con gli operatori nella fase di RICERCA dei soggetti (aziende, esercizi commerciali etc..) creando un DATABASE e nella fase di CONTATTO dei soggetti disponibili ad ospitare tirocinanti fornendo le necessarie informazioni relative alle competenze della persona selezionata, alle formalità da espletare e all'aspetto organizzativo. ● Affiancandosi agli operatori dedicati al CENTRO DIURNO, i ragazzi saranno impegnati a garantire momenti di socializzazione tra gli ospiti e contribuiranno all'organizzazione di attività ludico-ricreative. ● Prenderanno contatti telefonici con varie realtà, seguiranno le trattative, la stipula dei protocolli e l'avviamento degli ospiti ritenuti idonei e selezionati. Avranno anch'essi un RUOLO DA MEDIATORI, da ponti, tra la realtà Caritas e quella del lavoro, favorendo un inserimento graduale e preparato degli ospiti,

	<p>sostenendoli in questa delicata fase di passaggio, aiutandoli nel predisporre documenti e attività organizzative.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I ragazzi in servizio civile si affiancheranno agli operatori SUPERVISIONANDO nel tempo l'andamento del tirocinio con colloqui mirati e con contatti costanti con le realtà ospitanti nell'ottica di VERIFICARE l'utilità dell'esperienza e le prospettive/opportunità che ne potrebbero conseguire. ● I ragazzi in servizio civile si occuperanno di catalogare i volumi presenti in sede per il progetto "Liberi di leggere" e potranno tenere in ordine il registro dei prestiti.
<p>AZIONE A5 Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I ragazzi civilisti saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di CONTATTO delle Parrocchie e delle scuole al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà; ● Supporteranno gli operatori nel MONITORAGGIO delle esigenze formative di ogni singola realtà e ne terranno nota per un lavoro in itinere che risponda anche a distanza di qualche tempo alle necessità emerse, per farne memoria ed evitare la perdita di preziose informazioni sulle esigenze formative; ● Saranno d'aiuto nell' IDEAZIONE del calendario degli incontri o nella fase di PROMOZIONE degli incontri presso la sede Diocesana tramite contatto telefonico o e-mail, aggiornamento sito internet Caritas Diocesana, redazione comunicati su testate locali, realizzazione di locandine, poster e brochure. ● Contribuiranno alla PREDISPOSIZIONE del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura informatica necessaria alla conduzione dell'incontro di formazione, ai moduli di registrazione dei partecipanti all'elaborazione del materiale formativo da distribuire e quello da mettere agli atti come memoria storica in biblioteca. ● PARTECIPANO ATTIVAMENTE alla realizzazione delle attività di promozione recandosi – insieme ai volontari del servizio – nei luoghi dove le attività saranno svolte (scuole, parrocchie, ecc.) ● Infine collaboreranno DOCUMENTANDO quanto organizzato realizzando foto e video dei momenti più significativi. ● Nell'ambito della realizzazione del workshop per lo scambio di buone pratiche e dell'incontro formativo regionale i civilisti contribuiranno facendo un'OPERA INFORMATIVA ad ampio raggio collaborando alla redazione di comunicati stampa sulle testate locali, occupandosi delle affissioni dei manifesti in sede e all'esterno, dell'invio di inviti via e-mail utilizzando le mailing-list regionali, dell'inserimento delle news sul sito internet della propria Caritas Diocesana e sulla pagina Facebook. ATTIVITA' 5.3 FORMAZIONE A LIVELLO REGIONALE: gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere questa attività in compresenza. ● Per realizzare il tutto, la sede chiederà loro fantasia e idee originali in modo da essere incisivi e raggiungere facilmente il maggior numero di persone. ● Le attività Radio e il Giornale Vita Picena della Diocesi di Ascoli Piceno sono coordinate da un volontario che ha la funzione di moderare i vari incontri. I ragazzi del Servizio Civile saranno chiamati ad operare a stretto contatto con i due giornalisti della Radio e con i 3 giornalisti del giornale nella realizzazione di una rubrica che sarà gestita sia a livello radiofonico sia a livello giornalistico. La rubrica avrà lo scopo di informare la popolazione alle diverse e innumerevoli attività di promozione della Caritas Diocesana. Saranno organizzate delle interviste che andranno sia riportate sulla carta stampata che registrate e inviate tramite Radio. I giovani avranno un ruolo essenziale i volontari del Servizio Civile nell'ampliamento dei relazioni tra la Caritas Diocesana e le associazioni presenti a livello diocesano.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Nr	Ente di accoglienza	Sede	Cod. Helios	Città	Indirizzo	Numero volontari
1	ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	ASSOC. SS. ANNUNZIATA	182610	ANCONA [Ancona]	VIA FRANCESCO PODESTI 12	4
2	DIOCESI DI ASCOLI PICENO - CARITAS	CENTRO SERVIZI CARITAS	182602	ASCOLI PICENO [Ascoli Piceno]	VIALE ALCIDE DE'GASPERI 5	6
3	DIOCESI DI FABRIANO-MATELICA_CARITAS	CARITAS DIOCESANA FABRIANO	182595	FABRIANO [Ancona]	VIA DELLE FONTANELLE 63	4
4	DIOCESI DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA - CARITAS	CENTRO DI ASCOLTO	182598	FANO [Pesaro e Urbino]	VIA RINALDUCCI 11	6
5	DIOCESI DI FERMO-CARITAS	CARITAS DIOCESANA DI FERMO	182622	FERMO [Fermo]	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21	2
6	DIOCESI DI FERMO-CARITAS	CARITAS CIVITANOVA MARCHE	182621	CIVITANOVA MARCHE [Macerata]	VIA GIUSEPPE PARINI 13	3
7	IL PONTE ONLUS	ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS	182619	FERMO [Fermo]	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21	3
8	PARROCCHIA SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA	CARITAS SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA	182624	CORRIDONIA [Macerata]	VIA STEFANO NOBILI 6	2
9	DIOCESI DI JESI - CARITAS	CENTRO SERVIZI CARITAS	182646	JESI [Ancona]	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 23/A	6
10	DIOCESI DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA	CARITAS DIOCESANA - MACERATA	182637	MACERATA [Macerata]	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI 4	3
11	ARCIDIOCESI DI PESARO - CARITAS DIOCESANA	CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO	182647	PESARO [Pesaro e Urbino]	VIA GIAMBATTISTA PASSERI 98	4
12	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	212339	PESARO [Pesaro e Urbino]	STRADA MADONNA DEL MONTE 7	2
13	DIOCESI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO - CARITAS	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA	182643	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]	VIA MADONNA DELLA PIETA' 111	4

14	CASA DI PROCURA DELL'ISTITUTO DELLE SUORE OBLATE DEL SS. REDENTORE	CASA ACCOGLIENZA IRENE	204922	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]	VIA SILVIO PELLICO 45	1
15	FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA	CENTRO DI SOLIDARIETA' SEDE SECONDARIA RIKREA	182645 212406	SENIGALLIA [Ancona]	PIAZZA DELLA VITTORIA 24	5
16	DIOCESI DI SENIGALLIA	CASA STELLA	182642	SENIGALLIA [Ancona]	LUNGOMARE LEONARDO DA VINCI 84/A	2
17	ARCIDIOCESI DI URBINO URBANIA SANT'ANGELO IN VADO - CARITAS DIOCESANA	CARITAS DIOCESANA URBINO	182640	URBINO [Pesaro e Urbino]	VIA SAFFI 68	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Posti disponibili sono in tutto 60 di cui 15 riservati ai Giovani con Minori Opportunità (GMO), come riportati nel dettaglio nella tabella sottostante. Tutti i posti sono senza vitto e alloggio.

Nr	Ente di accoglienza	Sede	Cod. helios	Città	Indirizzo	Numero volontari	GMO
1	ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	ASSOC. SS. ANNUNZIATA	182610	ANCONA [Ancona]	VIA FRANCESCO PODESTI 12	4	1
2	DIOCESI DI ASCOLI PICENO - CARITAS	CENTRO SERVIZI CARITAS	182602	ASCOLI PICENO [Ascoli Piceno]	VIALE ALCIDE DE'GASPERI 5	6	1
3	DIOCESI DI FABRIANO-MATELICA_CARITAS	CARITAS DIOCESANA FABRIANO	182595	FABRIANO [Ancona]	VIA DELLE FONTANELLE 63	4	1
4	DIOCESI DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA - CARITAS	CENTRO DI ASCOLTO	182598	FANO [Pesaro e Urbino]	VIA RINALDUCCI 11	6	2
5	DIOCESI DI FERMO-CARITAS	CARITAS DIOCESANA DI FERMO	182622	FERMO [Fermo]	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21	2	1
6	DIOCESI DI FERMO-CARITAS	CARITAS CIVITANOVA MARCHE	182621	CIVITANOVA MARCHE [Macerata]	VIA GIUSEPPE PARINI 13	3	1
7	IL PONTE ONLUS	ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS	182619	FERMO [Fermo]	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21	3	1

8	PARROCCHIA SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA	CARITAS SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA	182624	CORRIDONIA [Macerata]	VIA STEFANO NOBILI 6	2	0
9	DIOCESI DI JESI - CARITAS	CENTRO SERVIZI CARITAS	182646	JESI [Ancona]	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 23/A	6	2
10	DIOCESI DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA	CARITAS DIOCESANA - MACERATA	182637	MACERATA [Macerata]	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI 4	3	1
11	ARCIDIOCESI DI PESARO - CARITAS DIOCESANA	CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO	182647	PESARO [Pesaro e Urbino]	VIA GIAMBATTISTA PASSERI 98	4	1
12	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	212339	PESARO [Pesaro e Urbino]	STRADA MADONNA DEL MONTE 7	2	0
13	DIOCESI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO - CARITAS	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA	182643	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]	VIA MADONNA DELLA PIETA' 111	4	1
14	CASA DI PROCURA DELL'ISTITUTO DELLE SUORE OBLATE DEL SS. REDENTORE	CASA ACCOGLIENZA IRENE	204922	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]	VIA SILVIO PELLICO 45	1	0
15	FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA	CENTRO DI SOLIDARIETA' SEDE SECONDARIA RIKREA	182645 212406	SENIGALLIA [Ancona]	PIAZZA DELLA VITTORIA 24	5	1
16	DIOCESI DI SENIGALLIA	CASA STELLA	182642	SENIGALLIA [Ancona]	LUNGOMARE LEONARDO DA VINCI 84/A	2	0
17	ARCIDIOCESI DI URBINO URBANIA SANT'ANGELO IN VADO - CARITAS DIOCESANA	CARITAS DIOCESANA URBINO	182640	URBINO [Pesaro e Urbino]	VIA SAFFI 68	3	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre

Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Giorni di servizio settimanali ed orario

5 giorni di servizio a settimana

1.145 ore (+ 20 giorni di permesso retribuito)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – P.IVA 80002170720 - soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 (vedi Accordo tra le parti).

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

DURATA: 42 ore di formazione generale (entro i primi 180 gg. dall'avvio)

SEDE DI REALIZZAZIONE

Sede della formazione generale	Indirizzo	Comune [Provincia]
CARITAS DIOCESANA DI ANCONA	VIA FRANCESCO PODESTI 12	ANCONA [Ancona]
CARITAS DIOCESANA DI ASCOLI PICENO	VIALE ALCIDE DE'GASPERI 5	ASCOLI PICENO [Ascoli Piceno]
CARITAS DIOCESANA DI FABRIANO- MATELICA	VIA DELLE FONTANELLE 63	FABRIANO [Ancona]
CARITAS DIOCESANA DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA	VIA FANELLA 93	FANO [Pesaro e Urbino]

CARITAS DIOCESANA DI FERMO	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21	FERMO [Fermo]
CARITAS DIOCESANA DI JESI	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 23/A	JESI [Ancona]
CARITAS DIOCESANA DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI 4	MACERATA [Macerata]
CARITAS DIOCESANA DI PESARO	VIA GIAMBATTISTA PASSERI 98	PESARO [Pesaro e Urbino]
CARITAS DIOCESANA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO	VIA MADONNA DELLA PIETA' 111	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]
CARITAS DIOCESANA DI SENIGALLIA	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 3	SENIGALLIA [Ancona]
CARITAS DIOCESANA DI URBINO URBANIA SANT'ANGELO IN VADO	VIA SAFFI 68	URBINO [Pesaro e Urbino]
VILLA SCALABRINI LORETO	VIA GUGLIELMO MARCONI 94	LORETO [Ancona]
DOMUS SAN GIULIANO	VIA CINCINELLI 4	MACERATA [Macerata]
VILLA ALTA PRELATO	VIA BEVANO	FANO [Pesaro e Urbino]

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

DURATA: 72 ore di formazione specifica (entro i primi 90 gg. dall'avvio)

SEDE DI REALIZZAZIONE

Nr	Sede	Cod.	Città	Indirizzo
		helios		
1	ASSOC. SS. ANNUNZIATA	182610	ANCONA [Ancona]	VIA FRANCESCO PODESTI 12
2	CENTRO SERVIZI CARITAS	182602	ASCOLI PICENO [Ascoli Piceno]	VIALE ALCIDE DE'GASPERI 5
3	CARITAS DIOCESANA FABRIANO	182595	FABRIANO [Ancona]	VIA DELLE FONTANELLE 63
4	CENTRO DI ASCOLTO	182598	FANO [Pesaro e Urbino]	VIA RINALDUCCI 11
5	CARITAS DIOCESANA DI FERMO	182622	FERMO [Fermo]	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21
6	CARITAS CIVITANOVA MARCHE	182621	CIVITANOVA MARCHE [Macerata]	VIA GIUSEPPE PARINI 13
7	ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS	182619	FERMO [Fermo]	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21
8	CARITAS SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA	182624	CORRIDONIA [Macerata]	VIA STEFANO NOBILI 6
9	CENTRO SERVIZI CARITAS	182646	JESI [Ancona]	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 23/A

10	CARITAS DIOCESANA - MACERATA	182637	MACERATA [Macerata]	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI 4
11	CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO	182647	PESARO [Pesaro e Urbino]	VIA GIAMBATTISTA PASSERI 98
12	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	212339	PESARO [Pesaro e Urbino]	STRADA MADONNA DEL MONTE 7
13	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA	182643	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]	VIA MADONNA DELLA PIETA' 111
14	CASA ACCOGLIENZA IRENE	204922	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]	VIA SILVIO PELLICO 45
15	CENTRO DI SOLIDARIETA'	182645	SENIGALLIA [Ancona]	PIAZZA DELLA VITTORIA 24
16	CASA STELLA	182642	SENIGALLIA [Ancona]	LUNGOMARE LEONARDO DA VINCI 84/A
17	CARITAS DIOCESANA URBINO	182640	URBINO [Pesaro e Urbino]	VIA SAFFI 68

TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- incontro e condivisione fra gli operatori volontari per una "restituzione" dell'esperienza

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI

Modulo 1 - il progetto				
Mod.	Contenuti della formazione	Cognome e Nome formatore	Attività	ORE
Mod. 1.1	Conoscenza del progetto	Felice Stefano Simone Breccia		12

	<p>Conoscenza della Caritas diocesana e della struttura (storia, volontari, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica) Conoscenza delle struttura</p>	<p>Boiani Mariangela Turla Maria Teresa Maracci Ilenia Andrenacci Marta Ercolani Paola Merlini Elisa Passalacqua Francesca Angelozzi Amedeo Perazzoli Stefania Sdrubolini Sonia</p>	Tutte le attività	
	<p>Conoscenza delle attività e delle procedure operative</p>			
	<p>Ruoli e figure all'interno della struttura</p>			
	<p>Verifica modulo</p>			
Mod. 1.2	<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, la prevenzione e la sicurezza nei progetti di servizio civile.</p> <p>Informazione e formazione sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19, qualora l'epidemia fosse ancora in corso.</p>	<p>Felice Stefano Diego Cardinali Galdelli Gabriele Turla Maria Teresa Oraziotti Francesco Castagna Stefano Gaoni Giordano Orlandi Alfredo Passalacqua Francesca Candellori Emidio Bucci Francesco</p>	Tutte le attività	
Modulo 2 – il settore d'impiego				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod.2.1	<p>Addestramento al compito: le tecniche dell'ascolto, la compilazione della scheda, degli elenchi, la preparazione dei pacchi viveri, ecc.</p> <p>Tecniche dell'osservazione e del discernimento</p>	<p>Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomoni Luana Marilungo Daniela Ercolani Paola Merlini Elisa De Troia Nadia Nico Edoardo Angelozzi Amedeo Beccacece Denise Palazzesi Elisa</p>	AZIONE 1, 2	30
Mod.2.2	<p>Uso del software OSPOWEB e Cariweb, conoscenza del programma, inserimento delle schede, lettura dei dati statistici. Mappatura del territorio e conoscenza del contesto</p>	<p>Felice Stefano Simone Breccia Taccaliti Letizia Turla Maria Teresa Mastrogiacomoni Luana Marilungo Daniela Ercolani Paola Merlini Elisa De Troia Nadia Perazzoli Stefania Angelozzi Amedeo Beccacece Denise Palazzesi Elisa</p>	AZIONE 3	

Mod.2.3	Incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto, il disagio adulto nel mondo Caritas: i senza fissa dimora, i nomadi, gli immigrati e la loro integrazione, gli anziani soli, le donne vittima di tratta, le nuove povertà e la povertà sommersa, l'usura, ecc. L'inserimento ed il sostegno ai detenuti, e ex detenuti e loro famiglie.	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomini Luana Marilungo Daniela Gaoni Giordano Merlini Elisa De Troia Nadia Nico Edoardo Angelozzi Amedeo Beccacece Denise Palazzesi Elisa	Tutte le attività
Mod.2.4	La rete dei servizi e delle associazioni locali in risposta ai bisogni. Il sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomini Luana Marilungo Daniela Gaoni Giordano Merlini Elisa De Troia Nadia Nico Edoardo Angelozzi Amedeo Beccacece Denise Palazzesi Elisa	AZIONE 2, 3, 4 e 5
Mod.2.5	Conoscenza delle politiche e delle leggi locali e nazionali del settore d'impiego.	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomini Luana Castagna Stefano Gaoni Giordano Merlini Elisa Passalacqua Francesca Nico Edoardo Angelozzi Amedeo Sdrubolini Sonia Palazzesi Elisa	AZIONE 2 e 5
Mod.2.6	Valutazione modulo	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomini Luana Andrenacci Marta Gaoni Giordano Marzioni Giulia De Troia Nadia Perazzoli Stefania Angelozzi Amedeo Sdrubolini Sonia	Tutte le attività

Modulo 3- La relazione educativa				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 3.1	La gestione delle relazioni con le persone assistite e con i volontari	Felice Stefano Simone Breccia	AZIONE 1, 2 4, e 5	10
Mod. 3.2	La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri	Taccaliti Letizia Turla Maria Teresa Mastrogiacomoni Luana		
Mod. 3.3	Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	Andrenacci Marta Gaoni Giordano		
Mod. 3.4	Valutazione modulo	Gubbiotti Alessandra Marzioni Giulia De Troia Nadia Nico Edoardo Angelozzi Amedeo Sdrubolini Sonia		
Modulo 4- Le dinamiche di gruppo				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 4.1	Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Felice Stefano Ferini Stefania Taccaliti Letizia Turla Maria Teresa	AZIONE 1, 2 e 5	12
Mod. 4.2	Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie.	Mastrogiacomoni Luana Andrenacci Marta Gaoni Giordano Gubbiotti Alessandra		
Mod. 4.3	Valutazione modulo	Merlini Elisa Passalacqua Francesca Nico Edoardo Angelozzi Amedeo Sdrubolini Sonia		
Modulo 5- La rielaborazione				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 5.1	Verifica degli obiettivi raggiunti	Felice Stefano Ferini Stefania	Tutte le attività	8
Mod. 5.2	Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Boiani Mariangela Turla Maria Teresa Mastrogiacomoni Luana		
Mod. 5.3	Valutazione delle abilità acquisite	Andrenacci Marta Gaoni Giordano Marzioni Giulia Passalacqua Francesca Perazzoli Stefania Angelozzi Amedeo Sdrubolini Sonia		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Costruire la comunità – Marche

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

obiettivo 4: Fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sono previsti 15 posti per Giovani con Minori Opportunità (GMO) in diverse sedi come indicato nella tabella sopra riportata.

Certificazione richiesta ISEE uguale o inferiore a 10.000 euro

Oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito, si attiverà una promozione mirata sui giovani con difficoltà economica.

Verrà coinvolta la rete Caritas che segue le situazioni di fragilità socio-economica del territorio, in particolare le Caritas parrocchiali presenti nelle sedi del progetto.

Grazie alla collaborazione dei coordinatori dei centri, titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti, potranno identificare famiglie con giovani che hanno i requisiti per partecipare al bando ai quali verrà fatto un invito ad hoc sia telefonicamente che tramite locandina inviata su whatsapp o via e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Sarà coinvolto anche il Progetto Policoro, progetto della CEI che svolge attività di orientamento al lavoro attivo nella diocesi di Fano e che ha contatti diretti con giovani, anche in difficoltà economica. Anche in questo caso si procederà con un invito personale tramite chiamata telefonica ed invio del materiale promozionale per mail e whatsapp.

Inoltre, verranno contattati anche Informagiovani e Servizi Sociali dei comuni di riferimento che hanno contatti diretti con nuclei familiare con difficoltà economica. A loro verrà lasciato il materiale promozionale con i contatti dell'ufficio servizio civile della Caritas diocesana di Fano Fossombrone Cagli Pergola.

Attraverso i social verranno promossi online i progetti destinati ai giovani GMO, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Le sedi provvederanno alle spese per l'acquisto di un abbonamento ai mezzi pubblici per raggiungere la sede di servizio per i giovani in difficoltà economica.

L'ufficio del servizio civile, in collegamento con le assistenti sociali dell'ente e comunali, accompagnerà e orienterà il giovane verso eventuali opportunità di sostegno economico a cui i giovani possono accedere e negli ultimi mesi i giovani saranno coinvolti nel tutoraggio ed orientamento lavorativo.

L'ente metterà a disposizione dei volontari che non li possiedono, tutti i dispositivi utili per svolgere la formazione online (se prevista), come pc portatili o tablet. I dispositivi, la rete wi-fi e un'apposita aula nella sede della Caritas diocesana potranno essere usati dai giovani anche per

frequentare percorsi formativi ulteriori, per aggiornare il curriculum e cercare opportunità lavorative.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di **3 MESI (PER UN TOTALE DI 28 ORE (20 DI GRUPPO 8 INDIVIDUALI))** che prevede le seguenti attività:

Prima fase

Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro),
- redazione di un corretto CV,
- ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.),
- colloquio di lavoro,
- normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani.

In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro.

Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.).

Terza fase

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione.

Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività di tutoraggio	Modalità di lavoro	articolazione oraria
Colloquio iniziale	Lavoro individuale	2 ore
Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo)	Lavoro di gruppo	12 ore
Esercitazioni ricerca attiva del lavoro	Lavoro di gruppo	4 ore
Bilancio di competenze	Lavoro individuale	6 ore
Incontro con esperti	Lavoro di gruppo	4 ore
Totale ore orientamento/tutoraggio		28 ore

ATTIVITA' OBBLIGATORIE

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali:

1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato;
2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale;
3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata:

Attività	Articolazione oraria
colloquio iniziale	2
percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo)	12
esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV	4
bilancio di competenze	6
incontro con esperti	4
Totale ore orientamento/tutoraggio	28

ATTIVITA' OPZIONALI

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

Attività opzionali di tutoraggio	Articolazione oraria
incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2
incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro	2
visita o visite aziendali	2
Totale ore /orientamento	6

Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).